

Numero 812 – 17 settembre 2023



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

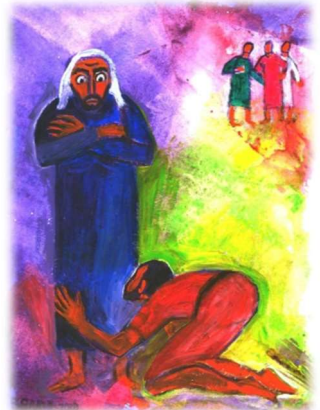
Dal Vangelo di Matteo (Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece



chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

"COME ANCHE NOI" di don Maurizio Girolami

Nel Padre nostro viene compendiato tutto il messaggio evangelico. Nella preghiera di Gesù, infatti, si trovano le cose più importanti da chiedere a Dio, perché da soli non possiamo farcela. Abbiamo bisogno del suo aiuto e del suo dono. Tra le richieste vi è quella, particolarmente impegnativa, del perdono da ricevere e da dare. Non si tratta solo della confessione sacramentale, con la quale ciascuno di noi ha le sue fatiche e le sue gioie, ma si tratta del perdono tra le persone, che a volte risulta più semplice, molte volte diventa ostico. I sentimenti di ingiustizia subita, di rabbia e di rancore, che si annidano e crescono nel cuore, possono annebbiare la mente e farci perdere di vista il grande bene del perdono. Esso, infatti, fa ripartire il cammino delle persone e delle relazioni; apre possibilità inedite che il senso di ingiustizia subita ostruisce. Di più, possiamo dirlo, ci permette di fare esperienza di Dio, perché, quando ci si dispone al perdono e lo si chiede intensamente, il buon Dio è ben lieto di renderci partecipi della sua stessa natura, che è l'amore e la misericordia. Quando dentro di noi è il perdono a guidare i sentimenti e gli animi, ci si accorge di quanto grande può diventare il cuore delle persone. Come dicono i Padri, diventiamo capaci di Dio stesso. La parabola evangelica che spiega il 'sette volte sette', allora, è da prendere sul serio, perché spiega bene il senso della penultima petizione del Padre nostro. Il perdono è offerto e dato da Dio gratuitamente, senza richiedere nulla in cambio. Siamo invitati anche noi ad avere la stessa liberalità di Dio e a concedere alle nostre storie di essere liberati da pesi inutili e vecchi. Perdonati si diventa nuove creature. Perdonando ci si ricrea da capo.

Da fine agosto ad oggi sono tornati alla casa del Padre IDELMA SUSIN (di anni 85), GIUSEPPE AGATE (di anni 83), ELSA PEZZOTin Bison (di anni 86), ROSALIA PASUT ved. Barbisin (di anni 99) e EUGENIA SANTIN ved. Raffi (di anni 93).

Li affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

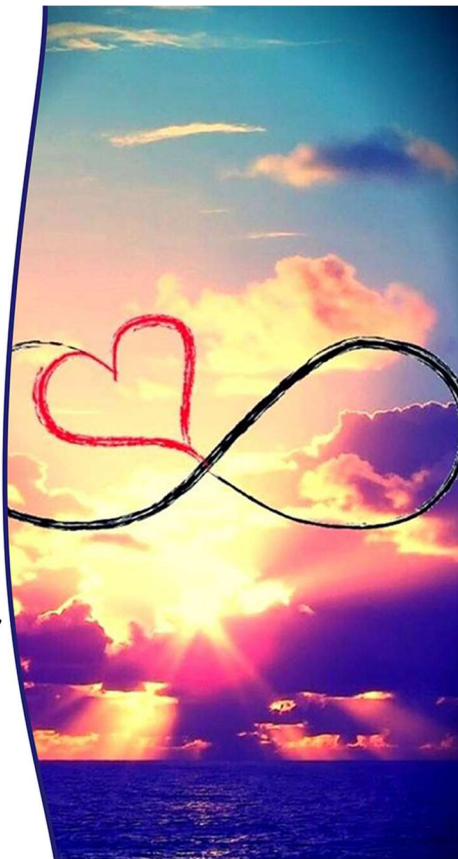
70 volte 7

70 volte 7. È così che ci chiedi di perdonare, Signore: un "sempre" moltiplicato all'infinito. Ma per noi donne e uomini fatti di carne non avresti potuto mettere un limite?

Perdonare all'infinito ci sfinisce, ci fa sentire lontani dal Regno e incapaci di vivere le sue logiche.

Sollevacci, Signore, rafforza le nostre ginocchia vacillanti, perché del perdono possiamo gustarne per primi il sapore; perché perdonati possiamo perdonare, graziati regalare grazia.

Maestro di misericordia e pane di vita, insegnaci a seminare perdono e a coltivarlo nelle piccole cose. Amen.



La San Vincenzo segnala la necessità di raccogliere materiale scolastico per le famiglie in difficoltà: zaini, astucci, grembiuli usati (in buono stato). Si raccolgono anche matite, colori, quaderni...

MADONNA DEL ROSARIO

Domenica 1 ottobre, in occasione della festa della Madonna del Rosario, celebriamo la S. Messa alle ore 17.00 e a seguire la processione lungo le strade del paese.

Per favorire la partecipazione a questa S. Messa saranno sospese quelle delle ore 11.00 e delle ore 18.30.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 17:** **XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo;
Alle ore 9.30 Messa del Volontariato in occasione dell'evento Azzano in Festa;
Ore 20.30 in duomo S. Marco a Pordenone apertura dell'anno pastorale diocesano.
- LUNEDÌ 18:** Ore 21.00 in oratorio incontro comunità capi Scout.
- MERCOLEDÌ 20:** Ore 20.30 in oratorio incontro dei catechisti.
- GIOVEDÌ 21:** Ore 20.30 in oratorio incontro di Consiglio Pastorale.
- SABATO 23:** Durante la S. Messa delle ore 18.30 celebrazione del battesimo di Irene Cirasole (di Michele e Francesca Bassi);
Dal pomeriggio alla sera a Sclavons, GRESTA, Festa diocesana degli animatori parrocchiali.
- DOMENICA 24:** **XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo;
durante la S. Messa delle ore 11.00 Prima Comunione per un piccolo gruppo di 4 bambini.